

FAQ PER L'ACQUISIZIONE DEL CERTIFICATO DI COMPETENZA DELLA COMPONENTE 1 POCUS (ECOGRAFIA D'URGENZA DI BASE)

Inizio della formazione: partecipazione al corso base con Ecografia d'Urgenza di base

1. Quali corsi è necessario frequentare?

Il corso base per il certificato di competenza in ecografia, modulo «Addome», nonché il corso di Ecografia d'Urgenza di Base.

Questi corsi possono essere frequentati:

- come corso combinato: «corso base con ecografia d'urgenza di base» (24 h),
- oppure separatamente: 21 h (corso base Addome) + 8 h (ecografia d'urgenza di base).

2. È possibile completare la Componente 1 POCUS anche senza il corso base Addome?

Sì, esistono infatti due percorsi alternativi per ottenere la componente 1:

- I. Corso base SGUM, modulo «Addome» + corso di ecografia d'urgenza di base (8 h) + esecuzione di 200 esami (di cui 100 supervisionati) relativi agli obiettivi di apprendimento della Componente 1.
- II. Corso base di Ecografia d'Urgenza POCUS componente 1 + corso (8 ore) di un'altra componente POCUS (solitamente la componente 11 – ecografia toracica mirata). In questo caso, è necessario effettuare 100 esami della componente 1 e 100 dell'altra componente (ciascuno per metà sotto supervisione).

3. Se scelgo il percorso con due componenti POCUS (punto II. del paragrafo precedente), come dovrei procedere?

È consigliabile iniziare frequentando i due corsi corrispondenti alle componenti desiderate.

La cosa migliore è frequentare all'inizio della formazione i corsi delle due componenti che desideri acquisire. La componente 1 è obbligatoria. Come seconda componente si presta bene la componente 11 (ecografia toracica mirata) o la componente 2 (apparato locomotore). Interessante è anche la componente 13 (ecografia cardiaca transtoracica mirata, FoCUS).

Per la componente 13 è attualmente richiesta la specializzazione SGNOR o il titolo di specialista in medicina intensiva, cardiologia o anesthesiologia.

4. I corsi ibridi (e-learning + workshop pratico) sono ammessi?

Sì, esistono diversi corsi basati sul sistema “blended learning”. Questi corsi prevedono un apprendimento teorico preliminare autonomo e asincrono, e di sostenere solitamente un esame teorico finale. Successivamente, si partecipa ad un workshop pratico in presenza di durata minore rispetto ai corsi tradizionali, per apprendere come applicare in pratica le conoscenze teoriche acquisite con l'e-learning. Dal punto di vista didattico, questi corsi blended learning sono un'opzione valida.

5. Devo aspettare di aver frequentato tutti i corsi prima di iniziare a raccogliere gli esami?

Idealmente entrambi i corsi (corso base Addome, o altro, e il corso base di Ecografia d'Urgenza) andrebbero completati prima dell'inizio della formazione, per un miglior apprendimento pratico. Può però capitare che uno dei corsi possa essere frequentato solo più tardi e, se motivato, ciò viene accettato.

6. I corsi, una volta frequentati, hanno una data di scadenza, ai fini dell'ottenimento del certificato di competenza?

No. I corsi non perdono la loro validità. Tuttavia, se non si eseguono esami pratici per un lungo periodo, può essere utile ripetere il corso, in forma di refresher.

7. Con il titolo FMH Medicina Interna Generale (AIM), posso acquisire altre componenti POCUS?

Dal 01/2027 la componente 1 (ecografia d'urgenza di base) diviene obbligatoria ai fini dell'ottenimento del titolo di specialità FMH AIM.

Per i medici di studio, si aggiunge la componente 2 (apparato locomotore); per gli internisti ospedalieri sono interessanti le componenti 11 (torace) e 13 (ecocardiografia transtoracica). La componente 13 può attualmente essere acquisita solo da parte degli internisti con la specializzazione SGNOR o con un titolo FMH in medicina intensiva, cardiologia o anesthesiologia.

L'attestato di competenza POCUS è una tecnica di esame mirata a rispondere ad una precisa domanda clinica. Chi desidera una conoscenza ecografica più approfondita può acquisire anche un attestato di competenza in ecografia specialistica (es. Addome).

Documentazione dei referti degli esami

8. Che cosa deve contenere un referto POCUS?

Tutti gli esami devono essere documentati nel sistema clinico con un referto (immagini + testo). Il referto deve includere:

- indicazione/domanda clinica
- immagini + testo
- descrizione riscontri
- loro interpretazione

9. Devo conservare personalmente i referti degli esami POCUS?

I referti sono soggetti alla protezione dei dati e rimangono nella cartella clinica del paziente. La memorizzazione interna all'ospedale è sufficiente. In linea di principio, i reperti devono essere disponibili fino al rilascio dell'attestato POCUS e presentabili alla SSUM su eventuale richiesta. È consigliabile mantenere un elenco dei pazienti affinché i reperti possano essere ritrovati nel sistema in caso di verifica. Nota: in caso di memorizzazione al di fuori del sistema clinico, ciò va effettuato solo in forma anonimizzata (nome, data di nascita, ID paziente resi illeggibili).

Raccolta degli esami: esami supervisionati e autonomi sul paziente

10. Posso includere nel conteggio degli esami richiesti anche gli esami con risultati normali?

Per ogni componente è richiesto un numero determinato di esami, indipendentemente dalla presenza o meno di reperti patologici. È però importante che gli obiettivi di apprendimento della componente siano soddisfatti. Ciò è possibile solo con un numero significativo di reperti patologici nei pazienti (valutato al momento del deposito della domanda dal/dalla tutor o responsabile del corso che deve co-firmare la richiesta).

11. Quanti esami eseguiti durante i corsi possono essere riconosciuti?

Nessuno. Gli esami vengono raccolti in situazioni cliniche reali al letto del paziente. Gli esami

effettuati nel contesto di corsi o sessioni di esercitazione non sono riconosciuti.

12. Quanti esami posso conteggiare per ogni paziente?

Per ogni paziente e per ogni componente viene riconosciuto un esame – anche se vengono valutati più obiettivi di apprendimento. Gli esami di ri-controllo successivo possono essere conteggiati nuovamente (regola: un esame per paziente per volta).

13. Posso includere nel calcolo degli esami da effettuare per il certificato di competenza POCUS anche ecografie addominali complete?

Sì, gli esami dell'addome completi raccolti per l'attestato di competenza Ecografia Addome sono riconosciuti anche per l'attestato POCUS. Ogni ecografia addominale può tuttavia essere conteggiata al massimo una volta ai fini della competenza POCUS.

Importante: nel logbook deve essere indicato un target dell'esame POCUS specifico, per quanto concerne il quesito clinico (p. es. Colecistite?, Aorta Dilatata?, Urostasi? ecc.). La dicitura «esame Addome» come quesito clinico è troppo vaga e non pertinente per un esame POCUS, e l'esame così identificato nel logbook verrà scartato.

14. Posso far riconoscere esami eseguiti prima del corso POCUS?

Per motivi didattici è consigliato frequentare prima il corso e poi iniziare a raccogliere gli esami. È tuttavia ammesso far riconoscere anche esami documentati prima del corso.

15. Devo iniziare gli esami autonomi solo dopo aver completato i 100 supervisionati?

Da un punto di vista dell'apprendimento è sensato eseguire prima la maggior parte degli esami supervisionati e poi quelli autonomi. Nella pratica, però, non sempre è possibile rispettare quest'ordine.

16. Esiste un numero minimo di esami da acquisire per ogni tipo di organo/apparato (es. N esami di screening per aneurisma aortico, N esami cardiaci mirati, etc...)?

Nel logbook dovrebbero essere rappresentati tutti gli obiettivi di apprendimento POCUS. Ciò significa che ogni obiettivo deve comparire almeno una volta.

17. Esiste un numero minimo di reperti patologici?

No, possono essere raccolti reperti sia normali che patologici. Tuttavia è importante che gli obiettivi di apprendimento siano soddisfatti, il che

richiede un numero significativo di reperti patologici nei pazienti.

18. Quanti esami devono essere supervisionati?

Come indicato al punto 2, metà del totale degli esami deve essere eseguita sotto supervisione. Idealmente: iniziare con gli esami supervisionati, poi passare a quelli eseguiti autonomamente. Nella pratica, questa sequenza (completamento di tutti gli esami supervisionati, seguiti da quelli autonomi) non è sempre possibile, anche se raccomandata.

19. Quando passare dal logbook supervisionato a quello autonomo?

Idealmente dopo la maggior parte degli esami supervisionati, ma nella pratica l'ordine può variare.

20. Quali forme di supervisione sono riconosciute?

La forma di supervisione dipende dal livello di formazione dello studente e dal programma formativo della clinica. Tre forme sono ammesse:

- I. Supervisione diretta: esame eseguito interamente in presenza del supervisore.
- II. Supervisione indiretta parziale: esame eseguito da soli, poi verificato al letto del paziente dal supervisore.
- III. Supervisione asincrona: l'apprendente esegue l'esame autonomamente, senza supervisione diretta e presenta successivamente le immagini e il testo al formatore. Nota: quest'ultima forma è riconosciuta esclusivamente per l'attestato POCUS – per l'attestato Ecografia Addome sono riconosciute solo le prime due forme.

All'inizio della formazione pratica è consigliata soprattutto la supervisione diretta. La supervisione asincrona dovrebbe essere utilizzata solo verso la fine della formazione con in fase avanzata di apprendimento. La scelta della forma adeguata dipende dal livello dello studente ed è a discrezione e sotto la responsabilità del formatore.

Chi è autorizzato a supervisionare?

La SGUM distingue formatori elencati (sul sito sgroup.ch) e non elencati.

- Formatori elencati: Tutti i supervisori, tutor e responsabili dei corsi POCUS elencati sul sito SGUM
- Formatori non elencati: Supervisori/tutor/responsabili di corsi per l'attestato Ecografia Addome Titolari del titolo di specialista in gastroenterologia o radiologia

Sia i formatori elencati che quelli non elencati possono supervisionare il 100% delle supervisioni richieste per il POCUS.

Nota: per l'attestato Ecografia Addome, al massimo il 50% delle supervisioni, 100 su 200,

possono essere supervisionate da specialisti non elencati in radiologia o gastroenterologia.

21. Devo utilizzare il logbook ufficiale SGUM?

Devono essere utilizzati i logbook ufficiali SGUM. Essi possono essere scaricati dal sito SGUM. I logbook digitali del sistema informativo clinico possono essere riconosciuti solo se equivalenti, per contenuto e forma, ai logbook SGUM. È responsabilità del richiedente garantirne l'equivalenza.

Presentazione della domanda

22. Che cosa devo presentare?

- Modulo di domanda
- Attestati dei corsi frequentati
- Logbook degli esami supervisionati e autonomi

23. Chi può firmare la mia domanda?

Il modulo può essere firmato solo da un tutor o responsabile di corso riconosciuto per la componente 1 del POCUS e ufficialmente elencato sul sito della SSUM.

24. Devo attendere la fine della mia formazione specialistica per richiedere il certificato di competenza POCUS?

No. È possibile inoltrare la richiesta non appena tutti i requisiti per la certificazione siano soddisfatti. L'attestato di competenza POCUS sarà comunque rilasciato solo dopo il conseguimento del titolo di specialista FMH subordinato al possesso del certificato di competenza POCUS.

Dal 1.1.2026, prima dell'ottenimento del titolo FMH ma con una domanda PoCUS completa e accettata, una conferma verrà inviata al SIWF. Dopo il conseguimento del titolo FMH AIM, la SGUM rilascerà l'attestato POCUS.

25. Il vostro contratto di lavoro clinico sta per scadere, ma non avete ancora completato gli esami?

Fai confermare per iscritto il numero di esami supervisionati e autonomi effettuati alla fine del tuo impiego (presentando i logbook al formatore).

26. Quanto tempo ho a disposizione per completare la formazione per la competenza POCUS?

Non c'è un limite di tempo. La formazione dura finché non avrai raccolto tutti gli esami. Né gli esami né i corsi perdono la loro validità.

27. È previsto un esame finale?

No, attualmente non è previsto un esame finale. Alla fine della formazione devono essere raggiunti tutti gli obiettivi di apprendimento della componente POCUS. Nel modulo di richiesta, il

richiedente e il tutor confermano che gli obiettivi sono stati raggiunti.

Ricertificazione

28. Da quando sono obbligato alla ricertificazione?

Con il rilascio dell'attestato POCUS inizia il periodo di ricertificazione: ogni 5 anni 30 crediti riconosciuti SGUM debbono essere raccolti (di cui 10 possono essere dichiarati come studio autonomo).

Fatturazione

29. Posso fatturare il POCUS?

L'attestato di competenza POCUS autorizza alla fatturazione nel TARDOC.

Domanda supplementare

30. Dove trovo l'elenco dei corsi POCUS riconosciuti?

La segreteria della SGUM pubblicherà un elenco aggiornato dei corsi riconosciuti sul sito SGUM.